

Armonia studia per diventare un'altra Clessidra "Dopo Aspesi puntiamo sul parafarmaceutico"

L'ITALY FUND HA FINORA RACCOLTO 300 MILIONI MA IL CLOSING SARÀ A LUGLIO PREVISTI PER IL FUTURO ALTRI STRUMENTI DI PRIVATE EQUITY E UNO DI QUESTI POTREBBE PRENDERE A MODELLO QUELLO DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS

Adriano Bonafede

Roma

«Dopo Aspesi siamo vicini a un secondo deal. Questa volta avverrà nel settore parafarmaceutico dove stiamo negoziando». Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini, insieme ad Alessandro Grimaldi e agli altri partner è entusiasta della sua nuova creatura, Armonia sgr, che ha lanciato il fondo di private equity Armonia Italy Fund. Nell'ultimo anno questo fondo ha raccolto 300 milioni, ma il closing avverrà a luglio e in questo lasso di tempo potrebbe raccogliere qualcos'altro.

Nell'avventura di Armonia, Diaz (che ha il 35% delle azioni) è in compagnia di vecchie conoscenze del mondo della finanza. C'è Alessandro Grimaldi, ex socio fondatore con Claudio Sposito di Clessidra e per lungo tempo amministratore dei beni della madre di Diaz. Grimaldi è il secondo socio con il 35% delle azioni. Poi c'è Francesco Chiappetta, ex general counsel di Pirelli ed ex segretario del cda di Telecom, con il 20%. Un altro 5% ciascuno va a Fabrizio Di Amato, attuale presidente di Maire Tecnimont e a Luca Rovati, ex ad di Rottapharm Madaus, venduta due anni fa a Meda Ab.

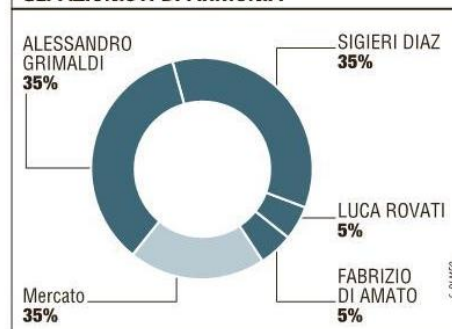
I rapporti di Diaz con Rovati sono più intensi di quanto non dica questo 5% per cento di Armonia. Perché Diaz, di fatto, è l'amministratore unico di Sdp, una fiduciaria che gestisce, oltre che il suo proprio patrimonio, anche quello, ben più rilevante, di Rovati la cui famiglia, non dimentichiamolo, ha ceduto Rottapharm per un

[[PERSONAGGI]]



Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini (1) e Alessandro Grimaldi (2), principali soci di Armonia sgr

GLI AZIONISTI DI ARMONIA



controllore di 2,3 miliardi. Sigieri Diaz e Luca Rovati erano assurti alle cronache finanziarie anche per essere stati soci di Tronchetti Provera nella catena di controllo a monte di Pirelli. Personaggi dal basso profilo ma dai molti affari. Nel 2015 hanno dato una svolta al loro business vendendo la vecchia holding, la Gwm a Peter Sartogo e agli altri manager. L'attuale holding ha ancora l'80% di

Greentech, società danese quotata al Nasdaq di Copenhagen, operante nel settore delle energie rinnovabili, che per alcuni sarebbe in vendita. Inoltre controlla Atlantica Real Estate, gestita da Clemente Di Paola, che aveva fondato Investire Immobiliare; Atlantica ha di recente comprato la caserma dei carabinieri in Piazza del popolo e il Palazzo di Intesa Sanpaolo, entrambi a Roma.

Ma ora «il cavallo più importante per noi è Armonia - dice Diaz - che non vuole limitarsi a un unico fondo. Abbiamo fondato una sgr specializzata in private equity che ha l'ambizione di durare nel tempo e di valorizzare appieno le eccellenze italiane».

Lo "scouting", ovvero la ricerca del deal possibile fra i tanti che si presentano, è dispendioso in termini di tempo. «Tanto lavoro e impiego di energie per individuare i target corretti», dice Grimaldi. Il modello finora prevalente è quello della partnership con l'imprenditore: «E ciò - aggiunge Grimaldi - vale sia per Aspesi, in cui il fondatore è rimasto con noi con il 10%, sia per i prossimi deal».

Tuttavia Armonia guarda con interesse anche al modello di Tamburi Investment Partners, dove le partecipazioni non hanno un limite di tempo. «Sì - conferma Diaz - a noi piacerebbe in futuro, con un prossimo fondo e team dedicato, avere anche partecipazioni di minoranza a lungo termine. Armonia vuole infatti essere un investitore italiano stabile». La snellezza organizzativa è il tratto essenziale, nella mente dei fondatori: «Il nostro progetto - spiega Grimaldi - prevede un team ristretto di sole 6-8 persone per accorciare la catena decisionale (recentemente il team si è rafforzato grazie all'ingresso di Dario Cenci, Raffaele Petroni, Chiara Bernini, Lucia Segni e Stefano Manghi)». La grande differenza con gli altri private equity «è che qui il management entra nell'azionariato dell'impresa acquisita con un pieno allineamento tra interesse personale e investimenti», aggiunge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

